

LASPI NTA

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BOLOGNA

Supplemento a Libertà
N.9 SETTEMBRE 2026
Sped. abb. post. comma 26
art. 2 legge 549/95 Roma

EDITORIALE

**Bologna non arretra
e resiste**

CONTRATTAZIONE

PAR
Il confronto paga

CONTRATTAZIONE

Unione Reno Galliera
Distretto Pianura Est



Bologna non arretra e resiste

di Antonella Raspadori

Care lettrici e cari lettori, eccoci qua, dopo le vacanze estive, pronti a riprendere la nostra attività. Questa torrida estate è stata piena di avvenimenti, ma la morte di Abderrahim Fakir, avvenuta il 19 luglio scorso a Bologna nella zona del Pilastro, credo abbia sconvolto tante persone, anche per gli esiti inimmaginabili di questa tragedia, per cui il Sindaco di Bologna, Matteo Lepore, e la sua famiglia sono stati posti sotto scorta. Un risvolto gravissimo

della vicenda che desta grande preoccupazione in tutta la nostra comunità. Già nel pomeriggio del 19 luglio, abbiamo visto, attraverso la pubblicazione di vari video, il malessere, il disagio, l'agitazione di un uomo di 42 anni, un cittadino di origine straniera (viveva nel territorio bolognese da quando aveva 7 anni, qui ha studiato, ha lavorato e qui abitano molti dei suoi famigliari) che invocava

"Un risvolto gravissimo della vicenda che desta grande preoccupazione in tutta la nostra comunità."

aiuto, e quando la Polizia lo ha preso e steso a terra in posizione prona, la faccia sull'asfalto, immobilizzato e ammanettato,

in pochi minuti non ha dato più segni di vita e a nulla sono serviti i tentativi di ri-animarlo da parte degli operatori sanitari del 118 presenti. Cosa sia successo, le cause della sua morte, le

responsabilità sono fatti su cui indagherà la magistratura che svolge le indagini. Credo, però, valga la pena di sottolineare che la gravità di ciò che è accaduto non può essere in alcun modo minimizzata, o peggio oscurata, dagli eventuali procedimenti penali di Fakir, di cui abbiamo visto i lunghi elenchi, peraltro falsi, che avevano il preciso intento di confondere le acque, di creare un clima ostile e di sospetto nei confronti di una persona deceduta, e quindi non in grado di difendersi e di smentire personalmente le falsità. Se nel '700 era in vigore un codice di onore che impediva di denigrare e offendere un morto, anche se nemico, proprio perché indifeso e quindi meritevole di rispetto umano, penso che ne abbiamo fatti di passi indietro verso la disumanizzazione! Tra le tante prese di posizione, sulla stampa, sui social network, alla radio, nelle trasmissioni televisive, in cui come sempre

si scopre un mondo di tuttologi, esperti "della qualunque" che emettono sentenze definitive, mi interessa prendere a riferimento la dichiarazione dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna, perché espressa da professionisti competenti che, al di là di come ognuno voglia pensarla, sanno di che cosa stanno parlando: "...la tragica scomparsa di Abderrahim Fakir ci interroga profondamente come società e come professionisti della prevenzione e del benessere...il fiorire di commenti d'odio e l'indifferenza di fronte alla perdita di una vita umana sono manifestazioni di un meccanismo psicologico insidioso di deumanizzazione... la gestione di situazioni di crisi, siano esse psichiche o comportamentali, non può essere affidata al caso o all'uso esclusivo della forza". Penso che, anche per togliere la memoria di Fakir dalla canea delle improvvisazioni, e delle approssimazioni, dalla catena degli insulti e delle ricostruzioni assurde, il Sindaco Lepore abbia deciso di fare un appello per la partecipazione dei cittadini ad un presidio in Piazza Nettuno lunedì 20 luglio. Un presidio per chiedere che sia fatta luce nei confronti di una morte avvenuta in circostanze da chiarire e su cui è stata aperta una inchiesta da parte della magistratura, e per garantire il rispetto umano della nostra comunità a chi è morto e al dolore della sua famiglia. Ha fatto una scelta coraggiosa e generosa Matteo Lepore, si è fidato del cuore e della cultura democratica dei bolognesi. E i cittadini hanno risposto positivamente riempiendo a migliaia Piazza Nettuno,

in poche ore si è realizzata una grande manifestazione pacifica che con commossa solidarietà ha ascoltato le parole della nipote di Abderrahim Fakir che ha chiesto verità e giustizia. Quello che è successo dopo, gli scontri con la Polizia, gli atti violenti e distruttivi non possono essere responsabilità di chi ha invitato a partecipare ad una iniziativa pacifica, perché se fosse così non si potrebbero organizzare più manifestazioni, presidi, cortei, flash mob. Mai più. Perché il rischio che una mobilitazione, una civile protesta possa degenerare per colpa di qualcuno, in atti di violenza e di vandalismo, è sempre possibile. Perché questo attiene, innanzitutto ad una responsabilità dell'individuo, in-

"...la garanzia della libertà non sta nelle leggi, ma nella coscienza dei cittadini."

fatti sono già dodici gli indagati per gli atti di intollerabile violenza che sono successi. Immediata è stata la condanna forte e decisa da parte del Sindaco Lepore, da parte della CGIL e di tutte le associazioni della società civile che hanno partecipato e sottoscritto l'appello. Ma "la macchina del fango" era già partita, prendendo di mira il primo cittadino e la sua famiglia con minacce gravi e terribili, giudicate dal Prefetto di Bologna pericolose al punto tale da prevedere una scorta. Minacce prodotte da un clima di odio e di astio che hanno lo scopo di aumentare il livello di tensione e di paura, che vogliono intimidire, chiudere le bocche e far rintanare in casa i cittadini di Bologna. Ma non ci riusciranno, perché ne abbiamo passate tante, prima fra tutte la strage alla stazione del 2 agosto 1980,



la strage di Ustica (che qui ha il suo museo), la tragedia della scuola Salvemini accaduta a Casalecchio di Reno, a due passi da Bologna, e tante altre. Ma la nostra è una città tosta e resiliente, non solo perché, come è noto, ha ricevuto la medaglia d'oro per la Resistenza al nazifascismo, ma molti se-

coli prima, nel 1257, è stata l'unica e antesignana ad abolire la schiavitù e a liberare i servi della gleba con una legge scritta, che ha preso il nome di

Liber Paradisus, in cui si affermava che l'uomo è nato libero. Il Sindaco conosce la sua città, ed è stato all'altezza della sfida di civiltà e di umanità che aveva di fronte. Ha avuto il coraggio, riconosciuto da tantissimi attestati di solidarietà, di stima e di vicinanza, anche da parte della Camera del Lavoro di Bologna che è uscita pubblicamente con una lettera del segretario Michele Bulgarelli. I bolognesi sanno essere protagonisti, perciò mi pare opportuno chiudere questo editoriale con una frase di Piero Calamandrei, uno dei nostri grandi Padri Costituenti: *la garanzia della libertà non sta nelle leggi, ma nella coscienza dei cittadini.*



la SPINTA

N.7/8 LUGLIO/AGOSOTO
chiuso in tipografia
il 30 luglio 2026
20.000 copie
Supplemento a Liberetà
Reg. Trib. di Roma
n.1913 del 5/01/1951

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Federico Mennella

DIRETTORE:
Antonella Raspadori

COMITATO DI REDAZIONE:
Clara Cialoni
Filomena Di Bartolomeo
Valerio Montanari,
Emanuele Puccia
Paola Quarenghi,
Giulio Reggiani,
Silvana Riccardi,
Paolo Saracino.

GRAFICA: Redesign
STAMPA A CURA DI: Cantellinet

**HAI SUGGERIMENTI,
INFORMAZIONI, NOTIZIE,
PER LA REDAZIONE?**

**Siamo in Via Marconi, 67/2
dal lunedì al venerdì**

Tel. 051.60.87.223

E-mail: bo.spi@er.cgil.it

Sito web: www.cgilbo.it/spi

Il confronto paga

Con Comune e Città Metropolitana di Bologna raggiunto un risultato importante, che consente di rispondere alle emergenze sociali di questa fase

di Mirto Bassoli

Lo scorso 6 luglio CGIL-CISL-UIL hanno sottoscritto un importante verbale d'incontro con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana, concludendo positivamente un confronto durato alcune settimane, originato dalla discussione attorno all'utilizzo **dell'avanzo di bilancio 2025**, quest'anno più consistente rispetto agli ultimi anni. Confronto che si è poi allargato a diversi importanti temi. È opportuno ricordare che, con questo esito, si risolve positivamente una complessa fase sul piano delle relazioni sindacali con il Comune di Bologna, che aveva visto la non sottoscrizione di alcun testo in sede di confronto sul bilancio di previsione. Successivamente, era stata sbloccata l'importante vertenza relativa al personale dipendente di

quell'ente, ed erano ripresi i tavoli di confronto su politiche abitative (con l'avvio della Fondazione Abitare Bologna), sui **capitoli di welfare** e sul **tavolo anziani**. Quanto convenuto con Comune e Città Metropolitana impegna risorse complessive pari a **31 milioni di euro**, tra investimenti e spesa corrente, destinate ad affrontare diversi capitoli: il pacchetto di misure denominato **"Bologna ti sostiene"**; gli interventi sulle politiche abitative e sulla mobilità pubblica; gli interventi relativi alla manutenzione straordinaria e alla riqualificazione energetica degli edifici destinati a erogare servizi; la fiscalità locale. I 31 milioni di euro rappresentano il dato più alto da sempre di somme stanziati attraverso il Bilancio Comunale, frutto di un percorso di negoziazione.

Nel merito, i punti principali sono i seguenti:

- 1) il progetto "Bologna ti sostiene", che prevede la creazione di una misura di **"prestito civico"** (per un valore massimo di 10.000 euro) per cittadini e lavoratori, anche precari, con un **ISEE inferiore a 35.000 euro**;
- 2) una misura di **sostegno alla spesa alimentare**, con modalità da definire, pensata per le famiglie che non siano già destinatarie di altre misure di assistenza: tale posta di bilancio ha un valore di **500.000 euro per il 2026** e di **1 milione per il 2027**;
- 3) una misura di **welfare studentesco**, per una somma pari a **1 milione di euro annui**, destinato alle studentesse e agli studenti, le cui modalità dovranno essere oggetto di confronto all'interno degli organismi studenteschi dell'Università;
- 4) sulle politiche abitative, l'impegno alla sottoscrizione di un **Patto per la Casa**, per rafforzare la Fondazione Abitare Bologna, e un pacchetto di investimenti complessivi, pari a **13 milioni di euro**, relativi a: completamento del **piano "sfitto zero"** ERP; ristrutturazione di edifici pubblici; riqualificazione di corti Acer; interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano per l'Abitare;
- 5) sulla mobilità pubblica, l'**incremento a 3 milioni annui del Fondo metropolitano** per la mobilità sostenibile, per interventi di **integrazione tariffaria**, il rafforzamento delle **linee in area metropolitana**, la revisione

del Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums), e **l'abbattimento dei costi per gli abbonamenti anche in area extraurbana**;

- 6) gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica **degli edifici pubblici**, con l'installazione di **impianti di raffrescamento** dove si erogano servizi, in particolare: **nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali, scuole dell'infanzia statali, edifici museali**, e sedi di erogazione di altri servizi sociali;
- 7) in merito alla fiscalità locale, il verbale d'incontro prevede l'impegno a **non aumentare la tariffa dei rifiuti (TARI)** per le annualità **2026** e **2027**, con un risparmio per i contribuenti di oltre 10 milioni di euro, che saranno coperti attraverso la tassa di soggiorno, e inoltre l'avvio di un gruppo di lavoro con

l'obiettivo di garantire una **maggiore progressività** in materia di **Irpef comunale**.

Siamo dunque di fronte a un esito molto importante del confronto realizzato, frutto del lavoro fatto da CGIL-CISL-UIL, dalle categorie dei pensionati e del pubblico impiego, in particolare nell'ultimo anno, a conferma della validità dell'insieme delle proposte avanzate dalle Organizzazioni Sindacali all'Amministrazione Comunale e alla Città Metropolitana. Tutto questo avviene in un contesto generale estremamente complesso, nel quale pesano enormemente le scelte operate dal Governo con le manovre finanziarie di questi anni, che hanno determinato riduzioni importanti delle risorse destinate al sistema delle Autonomie Locali e alle Regioni. Il combinato disposto di queste politiche, e di diversi altri

provvedimenti sbagliati in campo economico e sociale, con la crisi che il paese sta attraversando, è palesemente sotto gli occhi di tutti. Avere portato a casa con Comune di Bologna e Città Metropolitana un risultato così significativo rappresenta sicuramente una boccata d'ossigeno, che rafforza la capacità di intervenire sulle principali problematiche sociali, oltre a qualificare ulteriormente e in termini positivi le relazioni sindacali con questi Enti.



730 2026

IL CAAF CGIL TI SEMPLIFICA LA VITA

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E PER TUTTI I TUOI SERVIZI FISCALI SCEGLI IL CAAF CGIL DELL'EMILIA-ROMAGNA VICINO • AFFIDABILE COMPETENTE

CAAF CGIL

CGIL CAAF
Emilia Romagna
BOLOGNA

IL CAAF LO SA COME SI FA!

BOLOGNA E PROVINCIA
PER APPUNTAMENTO
051.41.99.333
caafemiliaromagna.it/bologna

Per appuntamento puoi accedere al portale: cgilonline.it • caafemiliaromagna.it • oppure seguici!

"Nulla è scontato": due giorni a VILLA BEATRICE tra corpo, parola e memoria

di Filomena Di Bartolomeo

Il 5 e 6 settembre Villa Beatrice ad Argelato (Bo) ospita un percorso teatrale che si intitola "Nulla è scontato": un cammino che intreccia teatro, memoria e partecipazione, promosso da SPI CGIL Coordinamento Donne, in collaborazione con 0 Cinquantuno APS e con il patrocinio del Comune di Argelato.

Sabato 5 settembre è dedicato al laboratorio *Il corpo prende parola*, una giornata immersiva di Teatro dell'Oppresso, un nuovo capitolo del Laboratorio "Allora e Ora". Questo tipo di tecnica è nato negli anni '70 dal regista A. Boal, e ha lo scopo di rovesciare il rapporto tra palco e platea: chi guarda non resta spettatore, ma diventa "spett-attore", può fermare la scena e provare a cambiarla, cercando un modo diverso di affrontare un conflitto o un'ingiustizia. Il teatro diventa così uno strumento di conoscenza,

il luogo dove i rapporti di potere non vengono solo nominati nella rappresentazione, ma si possono provare a trasformare. *Il corpo prende parola* sarà poi presentato in un'assemblea generale aperta, in modo da dare spazio alla pluralità di pensiero, un'occasione per costruire un linguaggio nuovo con cui parlare delle nostre tematiche.

Domenica 6 settembre si apre con i saluti istituzionali della sindaco di Argelato Claudia Muzic, e di Antonella Raspadori, segretaria generale dello SPI CGIL Bologna, che avranno un percorso di teatro itinerante tra le stanze di Villa Beatrice. Il pubblico incontra alcuni monologhi dalle quattro edizioni del laboratorio "Allora e Ora", e assiste alla proiezione di due cortometraggi: *Le tre stanze della villa* e, in anteprima, *Zone d'ombra*, quest'ultimo nato dalla collaborazione tra SPI CGIL Bologna, Dun-Bo e 0 Cinquantuno APS.

Queste due giornate danno l'opportunità di approfondire mente e corpo tra passato e presente: un giorno dedicato all'esplorazione della memoria e dei luoghi, e un altro che apre lo spazio all'esperienza del Teatro dell'Oppresso. Entrambi sono animati dalla stessa radice politica, poiché questo laboratorio non è un'attività ludica del Coordinamento Donne, ma è realizzato da un gruppo di donne che ha scelto di fare politica e sindacato attraverso un linguaggio diverso da quello tradizionale: la Storia ci insegna che il Teatro è un linguaggio capace di parlare alle persone, toccare i loro animi e far emergere il senso critico. Col Teatro dell'Oppresso, "Allora e Ora" va ancora più a fondo, non si limita a raccontare, ma mette in circolo il conflitto e lo rende visibile, permettendo una presa di parola collettiva, che diventa, così, un tangibile atto politico. Il laboratorio è anche un modo per continuare a lavorare sul valore del Coordinamento come luogo di pensiero delle donne, sul senso che sanno dare alle cose, alle relazioni e ai conflitti. Perché parità non significa uguaglianza. Riguarda i diritti, che devono essere pieni e non negoziabili, ma è importante comprendere che non cancella la differenza. Donne e uomini sono diversi, pensano e attraversano il mondo in modo diverso, e proprio in questa differenza sta un valore politico non da appiattire ma da rivendicare.

"Nulla è scontato" è anche questo: la scommessa che corpo, memoria e parola non siano un'appendice, ma siano strumenti sindacali e politici a pieno titolo.



Villa Beatrice - Foto di Giordano Tugnoli

LE BREVI DI PAOLA

di Paola Quarenghi

Legge elettorale Per un solo voto, la maggioranza è stata sconfitta sull'emendamento che, nella proposta di riforma della legge elettorale, introduceva parzialmente le preferenze, penalizzando le donne. E dire che il percorso della rappresentanza femminile è stato lungo e difficile, raggiungendo il punto più significativo nel 2018, quando le elette arrivarono in Parlamento al 35 per cento, per calare già nel 2022 al 33 per cento. Questo per ribadire che, se si abbassa appena appena la guardia, e il rischio è alto, si potrebbero vanificare anni di lotta. "Le regole servono - sostiene Linda Laura Sabbadini - a rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono a donne e uomini di competere ad armi pari, come ci dice la Costituzione".

Sono troppi 30 secondi per reagire a qualcosa di assolutamente inaspettato? Nessuno/a di noi si è mai trovato/a nella condizione di rimanere immobile di fronte a un pericolo al quale era del tutto impreparato/a? A me sì, e non mi usciva neppure la voce. Questa la situazione nella quale si è trovata una lavoratrice che, di fronte al comportamento sessualmente aggressivo del sindacalista al quale si era rivolta per chiedere sostegno, incredula, ha reagito solo dopo 30 secondi. Ci sono voluti ben tre processi e otto anni di attesa per stabilire che era lei l'oggetto dell'ingiustizia. E aggiungo: di lei, che è la vittima, si conosce il nome, oltre a tutta la storia; di lui, alla fin fine riconosciuto colpevole, no.

Violenza ostetrica «Il termine violenza ostetrica - spiega Patrizia Quattrocchi (Università di Udine) - non è accusatorio rispetto ai singoli professionisti della salute, che certamente fanno del loro meglio con gli strumenti a disposizione, ma identifica una serie di criticità strutturali dei nostri modelli assistenziali, spesso eccessivamente medicalizzati e poco attenti ai bisogni delle donne, in particolare di tipo relazionale o emotivo». Si tratta di uno **studio frutto di una raccolta dati** effettuata tra il 2022 e il 2023 nei 27 Paesi membri della UE. Dal punto di vista legislativo, solo in cinque Paesi, Italia compresa, vi sono proposte di legge per definire la violenza ostetrica, ma **l'unico Stato ad aver legiferato è la Spagna**. Le forme più comuni di violenza ostetrica in Europa sono: la **mancanza di consenso, gli abusi verbali, quelli fisici** (manovre non necessarie, mancanza di comunicazione e di supporto, mancanza di assistenza emotiva). Emerge anche che **tutte le donne**, indipendentemente dallo status (economico, livello di istruzione o background socioculturale) **sono a rischio**. Alcune subiscono maggiormente trattamenti abusivi e non rispettosi, come le **migranti**, le appartenenti a **minoranze etniche**, le **disabili**, e quelle che vivono in **condizioni di indigenza**. Tanto per discriminare... (Indagine richiesta dalla Commissione Europea, intitolata *Violenza ostetrica nella UE: analisi della situazione e raccomandazioni politiche*)

E siamo al punto più dolente: 34 femminicidi, 2 suicidi indotti di donne, 4 casi in corso di accertamento. (Dall'osservatorio di NonUnaDiMeno dell'8 luglio)

Perla nero inferno

Il ministro della giustizia Nordio, a fronte della condanna definitiva dell'orefice Roggero, che aveva rincorso fuori dal negozio e ucciso due rapinatori in fuga, infierendo su quello a terra, già ferito a morte, decide di avviare autonomamente il percorso della richiesta di grazia. Peccato che si tratti di una prerogativa che spetta esclusivamente al Capo dello Stato...ma aspettiamoci altri attacchi.

Perla nera (in tutti i sensi)

Il consiglio comunale di Fiumicino, maggioranza di centrodestra, respinge la proposta dell'opposizione di intitolare una piazza o un parco a Giacomo Matteotti, deputato socialista fatto uccidere dal regime fascista nel 1924. La motivazione sarebbe che è una personalità divisiva. Divisiva per chi?

Perla bianca inaspettata

Il governatore del Friuli-Venezia Giulia Fedriga (leghista) accusa l'ex generale Vannacci di prendere in giro i cittadini e lanciare provocazioni, ma, soprattutto, difende la comunità Lgbtqia perché, se un/a ragazzino/a sente una personalità famosa sostenere che gli omosessuali non sono normali, può sentirsi ferito/a. (da Pietre, di Paolo Berizzi). Bellissimo... chi l'avrebbe mai detto!

Perla bianco fulgente

Gli organizzatori del Porretta Soul Festival rifiutano il patrocinio dell'America Trumpiana. Non hanno bisogno di lui, per offrire buona musica!

Dalle parole ai fatti/ 2

Dopo aver incontrato Fausto Nadalini, responsabile territoriale della contrattazione sociale, nel numero precedente abbiamo intervistato Emanuele Puccia, coordinatore delle leghe Spi Cgil Zona montagna. Questo mese seguiamo la panoramica con la Zona Reno Galliera.

a cura di Silvana Riccardi



"La contrattazione con i Comuni dell'Unione Reno Galliera e con il Distretto Pianura Est è stata molto complicata, perché si è svolta in un contesto internazionale drammaticamente complesso, che ha determinato i vertiginosi aumenti dell'energia, e a causa delle politiche di austerità dell'Unione Europea, rese ancora più pesanti dalla scelta del Governo italiano di tagliare ulteriormente i trasferimenti agli Enti Locali, limitando così gli spazi di manovra per il welfare e il sostegno alle famiglie e ai soggetti più deboli".

Doriano Zappaterra, coordinatore delle leghe Spi della Zona Reno Galliera, che comprende i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, commenta così la chiusura della prima fase della stagione di incontri con le Amministrazioni Comunali, dedicata all'approvazione dei bilanci.

Nonostante le difficoltà, siete però riusciti, come Cgil, Cisl e Uil, a stipulare accordi con i Sindaci.

Precisato che la contrattazione non si esaurisce qui, ma si sviluppa per tutto l'anno, in maniera periodica e dinamica, con tutti i Comuni abbiamo raggiunto intese per qualificare il lavoro, soprattutto quello precario e povero, e **rafforzare il sistema dei servizi pubblici**, a partire dal diritto alla casa e alla sanità.

Il che ci ha portato a sottoscrivere con la maggior parte dei Comuni dei verbali di accordo. Con tre Comuni, invece, abbiamo firmato solo dei verbali di incontro: Galliera, che non ha

condiviso le premesse politiche della nostra piattaforma; Castello d'Argile, a causa di una vertenza aperta con la categoria Funzione Pubblica; San Pietro in Casale, dove è in corso il Piano di rientro dal debito, le cui modalità sono state concordate con la Corte dei Conti.

Veniamo al contenuto delle vostre richieste.

Innanzitutto, abbiamo ottenuto che, prima di applicare eventuali aumenti delle tariffe dei servizi, si proceda a un confronto con le organizzazioni sindacali, e che, comunque, venga sempre utilizzato il criterio dell'Isee, per diversificare le tariffe a seconda del reddito, rendendo così il sistema più equo.

Nel merito, abbiamo chiesto che **per i servizi**, quali trasporto sociale, servizi domiciliari, asili nido, servizi per la prima infanzia, refezione scolastica, trasporto scolastico, centri estivi, vengano mantenuti **costi accessibili**.

Abbiamo poi evidenziato la necessità di prevedere misure per l'abitare, con interventi sulle case popolari e per favorire canoni concordati.

Il Fisco è un argomento particolarmente scabroso, per l'impatto che ha soprattutto sulle fasce di popolazione più povere. Quali interventi possono mettere in atto i Comuni per alleviarne il peso?

Innanzitutto, assicurare la stabilità dei tributi e operare un efficace controllo dell'evasione ed elusione di tributi e tariffe, affinché non si generino situazioni di disavanzo che possano colpire i bilanci comunali con conseguenze sulla erogazione dei servizi. Abbiamo poi sollecitato la creazione di un **Fondo per la parziale restituzione dell'addizionale Irpef**, che dovrebbe avvenire a favore della cittadinanza più fragile, su richiesta degli interessati.

Altra questione delicata è quella dei cittadini immigrati da paesi extracomunitari, presenti in numero rilevante anche nel nostro territorio.

Al riguardo, abbiamo sollecitato i Comuni a partecipare al *Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)* rivolto alle persone immigrate alle quali sia stato riconosciuto lo stato di Protezione Internazionale, in quanto fuggite da guerre e discriminazioni che mettevano in pericolo la loro vita. Il SAI prevede che vengano attivati l'insegnamento della lingua italiana, l'assistenza legale e sanitaria, e programmi di inclusione lavorativa e abitativa.

Lo Spi Cgil ha ovviamente uno sguardo particolare verso le tematiche che interessano le persone anziane.

Certo. In questo senso, abbiamo già istituito presso diversi Comuni, e in altri lo faremo



prossimamente, il **Tavolo Anziani**, chiedendo innanzitutto che venga realizzata la mappatura delle persone fragili con più di 75 anni. Obiettivi del Tavolo, che saranno oggetto di incontri specifici, sono interventi per consentire l'accesso ai servizi attraverso gli strumenti informatici, l'estensione del servizio di trasporto sociale, un maggiore aiuto ai familiari che assistono le persone non autosufficienti (i care giver), l'eliminazione delle barriere architettoniche, la creazione di appartamenti per famiglie, comprese quelle costituite da persone anziane sole, che vogliano condividere l'abitazione, con servizi di assistenza a disposizione (Housing sociale, e abitare solidale).

Nella contrattazione con il Comune di Bologna si è riusciti a ottenere che l'avanzo di bilancio libero venga destinato a finalità sociali. E con i Comuni dell'Unione Reno Galliera?

Un'analoga richiesta è stata rivolta all'Unione e a tutti gli otto Comuni, affinché venga determinato l'avanzo di bilancio disponibile, da destinare ai cittadini sotto forma di bonus energia. Non appena questi dati ci saranno comunicati, procederemo ad un altro step di trattative.

Un importante momento della contrattazione sindacale è l'incontro sulla Sanità pubblica con il Distretto Socio Sanitario.

Le richieste che abbiamo formulato come organizzazioni sindacali riguardano **l'aumento di posti nelle Strutture socio sanitarie** per anziani non autosufficienti (le CRA), con costi calmierati anche per effetto dell'intervento del Fondo Regionale, l'incremento delle ore del servizio di **assistenza domiciliare**, nonché misure di sostegno per i care giver. Abbiamo inoltre chiesto contributi economici che coprano una parte della spesa sostenuta per le "badanti", e delle spese di ricovero sostenute presso le strutture residenziali private da familiari di persone, con più di 65 anni o disabili, che siano già inserite nelle liste di attesa per le strutture residenziali convenzionate del Distretto.

Infine, abbiamo richiesto la creazione dell'albo delle Assistenti Familiari (le badanti), che servirebbe per combattere il lavoro nero, e per la formazione professionale di questo profilo, affinché possa entrare ufficialmente nella rete pubblica dei servizi.

"Una straordinaria, quasi maniacale, attenzione alla Storia, e alla Memoria che ci ha lasciato in eredità il Novecento"

intervista a cura di Paolo Saracino

È questo il messaggio che ci lascia l'edizione 2026 di "Manifesta", la festa della Cgil Bologna, che si è svolta, tra fine giugno e inizio luglio, nelle sale del Cinema Lumière e nella Piazzetta Anna Magnani. Per **Gianni Monte**, componente della segreteria della Camera del Lavoro di Bologna e responsabile della gestione della Festa, obiettivo di Manifesta è "mettere il lavoro e i lavoratori al centro del dibattito pubblico".



Perché questa edizione l'avete intitolata e dedicata al Novecento?

Ogni anno, anche su consiglio della Cineteca, viene individuato un argomento che faccia da filo conduttore della Festa. In questa edizione, abbiamo scelto, su idea del segretario generale Michele Bulgarelli, di

fare Memoria, attraverso alcuni eventi epici, di un'epoca che molta parte del nostro gruppo dirigente non ha vissuto. Infatti, su 2.000 delegati, ce ne sono ben 472 con meno di 30 anni, e ci sono anche tantissimi giovani tra i nuovi funzionari.

Quali sono stati, a tuo parere, due momenti particolarmente significativi di Manifesta 2026?

Abbiamo vissuto cinque giorni intensissimi e ricchi di argomenti e partecipazioni davvero importanti. Con dibattiti, proiezioni, spettacoli, che hanno attraversato le storie del secolo scorso. Cito due contributi che esulavano un po' dai nostri ambiti, soprattutto perché proposti in forma diversa dalla normale routine dei nostri panel.

Il primo è lo spettacolo "El paron è sempre assolto" di e con Donatella Allegro, sulla vicenda di Mattia Battistetti, giovane di 23 anni morto mentre lavorava. Un momento molto toccante, che ha emozionato tutti i presenti, dedicato in generale alle vittime sul lavoro, e in particolare alla lotta per la verità sulla morte di Mattia, portata avanti dalla mamma e dalla sua famiglia.

L'altro evento è il docufilm "Prima vittima la verità", di Aldo Di Russo, che affronta il tema delle stragi in Italia, da Piazza Fontana al 2 Agosto, con l'obiettivo di creare una narrazio-

ne conosciuta e di popolo su come, nel nostro Paese, c'è chi ha attentato alla vita democratica (neofascisti e settori del potere costituito) e chi l'ha difesa, in maniera ferma e determinata, come ad esempio l'associazione dei famigliari delle vittime del 2 agosto.

La Festa è sicuramente il risultato del lavoro di tante persone. Ne vuoi citare qualcuna?

Il ringraziamento va a tutti i compagni e le compagne che in vario modo hanno contribuito al successo della Festa, a partire dai ragazzi di UDU Bologna che hanno lavorato nel ristorante. Ma mi sento di rivolgere due ringraziamenti particolari: all'Anpi di Marzabotto, che ci ha fornito le strutture: palco, tendone, cucina, ecc., dimostrando come la Solidarietà non è solo un termine astratto. E alla Cineteca, nostro partner insostituibile, per averci messo a disposizione la sua struttura e la sua preziosissima competenza.

In conclusione, cosa ci lascia Manifesta 2026?

Una straordinaria, quasi maniacale, attenzione al Novecento, alle sue storie e alla sua Memoria. La Cgil non solo non dimentica, ma RIGUARDA quotidianamente, nella duplice accezione del termine: guardare più volte per capire meglio, e avere riguardo, cura di quello che fa.

Turismo sociale

di Emanuele Puccia

VIAGGIARE PER INCLUDERE, SCOPRIRE E CRESCERE INSIEME

"Scopri luoghi. Incontra persone.

Vivi esperienze che fanno bene a te e agli altri."

Gli iscritti e le iscritte allo Spi-Cgil potranno ricevere informazioni complete scrivendo alla e-mail: turismo.spi.cgil@er.cgil.it

MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA

Atmosfere Natalizie a Herrenchiemsee e Linderhof

**11-13 dicembre 2026
3 giorni 2 notti**



REFERENTI NEGLI UFFICI SPI:

Casalecchio	Paolo	333.4667810
Castiglione	Maurizio	338.7021318
Monte San Pietro	Eleonora	347.7573948
Marzabotto	Ivanna	340.2662542
Sasso Marconi	Angela	339.7654050
Zola Predosa	Ezio	338.4723877
Vergato	Cristina	348.2313081
E-mail	turismo.spi.cgil@er.cgil.it	

**IL TURISMO SOCIALE
NON È SOLO UN'OPORTUNITÀ:
È UNA NECESSITÀ ETICA
ECONOMICA E CULTURALE.**

**È TEMPO DI RENDERLO
UNA PRIORITÀ**

Nuove aperture sedi Spi in montagna

■ Con l'obiettivo di incrementare i servizi ai numerosi iscritti e alla cittadinanza in Appennino, lo **SPI CGIL** ha concordato in collaborazione con il comune di Grizzana Morandi l'apertura, tutti i venerdì mattina, di un nuovo sportello **SPI CGIL** (gestito dallo SPI di Vado-Monzuno e Vergato) nel Centro Civico "Le Caselline" in Piandisetta.

In contemporanea, lo **SPI CGIL** di Castiglione dei Pepoli ha deciso di aprire lo sportello **SPI** di **San Benedetto** (di fronte negozio COOP) anche il giovedì, pertanto le giornate di apertura sono il lunedì e il giovedì mattina.





BOLOGNA È L'INSIEME
LA CITTÀ DI TUTTI E IL FUTURO DI OGNUNO

Lo Spi alla Festa provinciale de l'Unità
SABATO 12 SETTEMBRE 2026
si rinnova l'appuntamento alla Festa Provinciale dell'Unità dove lo Spi affronta temi importanti, come la Sanità pubblica, che interessano la vita e il benessere dei cittadini, delle pensionate e dei pensionati.

FESTUNITÀ PROVINCIALE
27 Agosto 20 Settembre
Parco Cevenini - Via Biancolelli - Bologna



ANGOLO DEL SORRISO

di Viler Zappaterra

- Sai cosa disse l'ultimo dei Samurai? *Aspettatemi!*
- Come si cura un vegetariano nervoso o agitato? *Lo sedano!*
- Cosa fa un prete in moto? *La Messa in moto!*
- Hanno deciso di buttare via tutti i cambi delle auto...*Erano tutte "marce"!*



AUDIOTECH Studio Audioprotesico

APPLICAZIONE DISPOSITIVI MEDICI
APPARECCHI ACUSTICI
CENTRO PER LA TERAPIA DEGLI ACUFENI
Convenzionato Ausl - Inail
Via Tolmino, 5/A - 40134 Bologna
Tel. 051-6154291 Fax 051-6156459

Tu sai cosa mangi?

L'alimentazione rappresenta uno dei principali determinanti dello stato di salute. Una dieta equilibrata e varia costituisce uno strumento fondamentale di prevenzione e promozione della salute, in quanto la sua qualità nutrizionale dipende in larga misura dall'adeguato rapporto tra macro e micronutrienti. Vediamo sempre più spesso sulle confezioni dei prodotti alimentari messaggi del tipo: "ricco di...", "senza...", "fonte di...", ma, per comprendere davvero le caratteristiche di un prodotto, è necessario andare oltre la parte frontale dell'imballaggio. Non occorre essere nutrizionisti. Si può cominciare da tre elementi presenti sull'etichetta.

1. I valori per 100 grammi o 100 millilitri

Sono il riferimento più utile per confrontare prodotti simili.

2. La porzione dichiarata

Chiediti se corrisponde alla quantità che consumi realmente.

3. L'elenco degli ingredienti (*)

Gli ingredienti sono riportati in ordine decrescente di peso: quelli presenti in maggiore quantità compaiono all'inizio dell'elenco.

Tra i valori da osservare con particolare attenzione ci sono: zuccheri; grassi saturi; sale.

Non si tratta di dividere gli alimenti in "buoni" e "cattivi", l'etichetta di un prodotto non è solo un obbligo di legge o uno strumento di marketing, ma rappresenta soprattutto una fonte preziosa di informazioni per il consumatore. Diciture come "green" o "eco-friendly" o "light" non assicurano necessariamente che un alimento sia sano, di qualità e sostenibile.

Ecco a cosa si deve prestare attenzione:

LA DATA DI SCADENZA tassativa corrisponde alla dicitura **"da consumarsi entro"**: consumare il prodotto dopo tale data potrebbe risultare pericoloso per la salute (ad esempio: carne fresca, prodotti ittici e latticini).

Il TMC (Termine Minimo di Conservazione), corrisponde alla dicitura **"da consumarsi preferibilmente"**: la data indicata è quella entro la quale il

prodotto mantiene le proprietà e qualità organolettiche, soprattutto in termini di sapori e consistenza. Passiamo alla lista degli ingredienti (*vedi quanto riportato). E' anche importante verificare la presenza di allergeni, che devono essere evidenziati in grassetto. La lettura delle caratteristiche nutrizionali è utile non solo per verificare che un prodotto sia più o meno conforme rispetto alle scelte individuali, ma anche a confrontare prodotti simili tra loro. Infine, per una scelta consapevole e sostenibile, è bene leggere le indicazioni relative alla provenienza degli ingredienti.

L'ORIGINE DI UN PRODOTTO corrisponde al Paese/luogo di provenienza, quindi definisce da dove proviene l'alimento secondo il codice doganale. L'indicazione d'origine è obbligatoria per carne, pesce, ortofrutta, miele, ecc.

LA PROVENIENZA non coincide necessariamente con l'origine della materia prima, ma ne indica il luogo di trasformazione, o quello di confezionamento del prodotto.

Il cibo non è più soltanto nutrimento, ma è cultura, identità, scelta politica quotidiana.

Ulteriori approfondimenti li puoi trovare sul sito di Federconsumatori nazionale alla pagina:
<https://federconsumatori.it/italians-do-eat-better/>.
Federconsumatori provincia di Bologna APS;
Via Marconi 67/2, Bologna; telefono 051 255810





Le campane bolognesi e Wagner

Sono passati 150 anni da quel settembre 1876, quando il grande compositore tedesco **Richard Wagner** (Lipsia, 22 maggio 1813 - Venezia, 13 febbraio 1883) soggiornò a Bologna -quasi in incognito- con la famiglia. Rimase poco tempo in città, ma ebbe alcuni incontri con personalità locali, come il sindaco **Gaetano Tacconi** (Bologna, 1829 - ivi, 1916), a cui promise di tornare in visita ufficiale per la rappresentazione della sua terza opera lirica, il *Rienzi*, al Teatro Comunale cittadino. Era un imponente dramma in cinque atti, con le caratteristiche del *grand-opéra* francese. Wagner mantenne la promessa, tornando a Bologna, dove rimase due giorni nel dicembre di quello stesso anno. Qui inserisco alcune notizie sul sindaco **Gaetano Tacconi**. Laureato in giurisprudenza, era un grosso possidente che partecipò attivamente al Risorgimento, tanto che, nel 1859, fece parte del *Governo Provvisorio* di **Luigi Carlo Farini** per l'annessione al neonato Regno d'Italia. Il suo mandato fu storicamente tra i più lunghi (20 marzo 1874 - 26 novembre 1889). Fu nominato Senatore del Regno nel 1910, come eminente politico della Destra Storica. Ma torniamo a quel settembre del 1876, perché -casualmente- il grande musicista tedesco ebbe occasione di sentire, passeggiando in centro-città, un piccolo *concerto di campane* proveniente dalla Cattedrale di San Pietro. E rimase enormemente impressionato dalla grandiosità e dalla purezza del suono di quelle campane, soprattutto nei cosiddetti **"doppi alla bolognese"**, veri pezzi di bravura. Ancor oggi, l'esecuzione richiede la presenza sulla torre di molti campanari, un numero incredibile (spesso oltre 20, per 4 sole campane). Il **Concerto campanario bolognese** è considerato tra i più "pesanti" del mondo: basti pensare che le campane eseguono rotazioni complete di 360 gradi, che si alternano con schemi intrecciati, molto particolari e suggestivi. Si tratta di una tecnica assai spettacolare, ma anche molto faticosa: la campana, infatti, dovendo



compiere un **giro completo** su se stessa, per poi fermarsi in alto, trattenuta dalla sua fune, necessita da parte del campanaro di una forza propulsiva non soltanto vigorosa, ma anche proporzionale al peso della stessa (altrimenti gli sfugge e non è più controllabile). Il complesso delle quattro campane "antiche" è formato dalla **grossa**, la **mezzana**, la **mezzanella** e la **piccola**, tra cui spicca la **"nonna"**, datata 1594, che pesa oltre tre tonnellate. È l'insieme campanario più grande della città e della diocesi. La qualità del suono di questi quattro bronzi viene giudicata, dai cosiddetti "intenditori", veramente ineguagliabile. Ma torniamo al nostro **Richard Wagner**. Sappiamo che udì le campane in quel settembre "bolognese" del 1876 e che ne rimase sicuramente colpito, tanto che, nel terzo atto del **Parsifal** -nella scena del **Venerdì Santo**- inserì effettivamente un alternarsi di campane che può considerarsi un riferimento (o un ricordo?) dei "doppi" bolognesi. Tale schema "sonoro" esprime intervalli differenti, e non è esattamente quello della Cattedrale bolognese di San Pietro, ma resta il fatto che l'impostazione delle "campane wagneriane" nel *Parsifal* richiama fortemente quelle bolognesi, naturalmente con le dovute proporzioni.

BOLOGNA C.LE
2 AGOSTO
1980

08:52
09:05
10:25 NESSUNA
COINCIDENZA

Domenica
2 agosto 2026
46° anniversario
della strage
alla stazione
di Bologna



BOLOGNA NON DIMENTICA

Il Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi presieduto dal Sindaco di Bologna, insieme all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 agosto 1980, ha promosso, come ogni anno, una giornata di commemorazione e ricordo delle vittime e delle famiglie colpite da uno degli eventi più tragici della nostra storia repubblicana. Continuando ad essere al fianco dei familiari, per riaffermare i valori della pace, della convivenza civile, chiedendo verità e giustizia.

La tua dentiera si è danneggiata...

Aspetta a cambiarla,

magari si può ancora sistemare!

Contattaci per un preventivo gratuito

LA TUA DENTIERA COME NUOVA

Riparazioni protesi dentali (anche in 1 ora)

Servizio a domicilio gratuito

Convenzionato Soci S.P.I

Laboratorio Odontotecnico A.M. Via Zanardi 74D Bologna

Tel.0516344681 Urgenze Anche Festivi Cell.3384991613

Orari: Mattina su appuntamento - Pomeriggio dalle 15 alle 19

Autorizzazione ministeriale n. ITCA01050466

APERTI AGOSTO
E DICEMBRE



IL LATO OSCURO DEI SOCIAL NETWORK

di Valerio Montanari

■ I social network sono ormai entrati a far parte della nostra quotidianità: la loro consultazione è un atto riflesso che può avvenire ad ogni ora del giorno. Frutto di una crescita esponenziale della diffusione di internet nelle nostre case, le piattaforme hanno "rivoluzionato il nostro modo di comunicare, abbattendo barriere geografiche e culturali, dando voce a chi prima non aveva altro mezzo per farsi ascoltare". Lo afferma Serena Mazzini, un'esperta del settore, che, nello scorrevole saggio *Il lato oscuro dei social media*, vuol fornire ai suoi lettori un aiuto, sia

a ripensare il loro rapporto coi social stessi, sia ad immaginare "un futuro in cui la tecnologia sia davvero al servizio delle persone e non il contrario". A supporto dell'analisi delle dinamiche social non mancano gli esempi, fra cui vogliamo citare lo *sharenting*, traducibile in *condivisione della genitorialità*, dove bambine e bambini vengono utilizzati per produrre interazioni, esperienze di vita, messaggi... con lucrosi profitti per le famiglie. Lo smartphone ovviamente è lo strumento principe per tradurre su Facebook ogni forma di condivisione. In questo modo viene completamente riplasmata la nostra realtà. L'invito è quello a "riprenderci il controllo" e "guardare oltre gli schemi, ritrovando valore nelle comunità fisiche



che spesso abbiamo trascurato." **Serena Mazzini**, *Il lato oscuro dei social network*, Milano, Rizzoli, 2025 pp. 240

Assicura la tua **auto**, con **coperture flessibili** e **assistenza H24**

unica
Unipol

Unica Unipol: la tua auto, la tua sicurezza. Assistenza h24 ovunque tu sia. Gestione facile con l'**App Unipol**. Dispositivo **Unibox** per soccorso in caso di emergenza, con la garanzia **Assistenza stradale**.

ASSICOOP  
Bologna Metropolitana

Consulenti assicurativi per la sicurezza della famiglia.
Richiedi subito un preventivo auto, casa, infortuni!
Entra nella pagina Servizio del sito www.cgilbo.it oppure
www.assicoop.it/bologna-metropolitana
Per informazioni chiama Assicoop Servizio Clienti:
Tel. **051 28188 88**

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere
i set informativi pubblicati sul sito internet www.unipol.it

Unipol